

ROSETO FINALMENTE E' VITTORIA

► Battuta Ravenna che non era cliente facile
Protagonista Akele autore di 34 punti



Bushati a canestro

BASKET A2

ROSETO «Ai miei nipoti racconterò che quella domenica sera del 2 dicembre 2018, al Pala-

Maggetti di Roseto, ero "on fire!"». Così Nicola Akele, che sfodera un sorriso che fa provincia per parlare della sua partita da mattatore: 34 punti, 10 rimbalzi e 2 assist in 31 minuti di gioco, con un rotondo 40 di valutazione. Il moro nato a Treviso ha giocato la miglior gara della sua giovane carriera di 23enne proprio contro coach Andrea Mazzon, che lo fece esordire in Serie A con la maglia della Reyer Venezia il 20 ottobre 2013 contro la Sutor Montegranaro, prima di essere esonerato il 13 novembre 2013. Un lustro fa, dopo l'esordio nella massima serie italiana, Akele scelse la via degli Stati Uniti andando prima a giocare nella IMG Academy High School e poi al college di Rhode Island. Le strade del basket hanno riportato maestro e allievo a ritrovarsi nel Lido delle Rose e per coach Mazzon sono stati dolori, visto lo stato di grazia dell'ala che ha trascinato Roseto a cogliere una importantissima vittoria, che sommata alle sconfitte casalinghe di Cagliari (all'overtime) e di Jesi (66-69) significa moltissimo per gli Sharks. La partita è decisa nel primo quarto, quando i padroni di casa ben messi in campo da coach D'Arcangeli annichiscono gli avversari, comandando 14-4 al 5° e 26-9 al 10° minuto. Nel solo primo quarto, l'incontenibile

Akele segna 15 punti dimostrando una incontenibile duttilità. Nel secondo quarto, la gara è sui binari dell'equilibrio (25-26 il parziale), con Roseto che gioca di squadra e l'applauditissimo ex Smith e Laganà (primo e secondo cannoniere di squadra per gli

IL MORO NATO A TREVISO MATTATORE ANCHE CON 10 ASSIST PRATICAMENTE IMMARCABILE

ospiti) a segnare i loro primi punti solo intorno al 18° minuto, per di più dalla lunetta: merito della

difesa rosetana e dell'impegno di Nikolic che si sacrifica con costruito su Smith all'inizio, escludendolo dal match. Al the del riposo il Roseto comanda 51-35 e nel terzo quarto arriva il massimo vantaggio di 26 punti (72-46), con gli Squali che al 30° comandano 72-55. Nell'ultima frazione, Roseto ha uno sbandamento che riporta Ravenna a -8, ma Akele segna il canestro che gli porta in dote il trentello e Roseto si assicura con pieno merito una gara dominata dalla palla contesa alla sirena finale, salendo a quota 6 in classifica, agganciando Mantova e Jesi e tenendo Cagliari all'ultimo posto solitario a 2 punti. ROSETO: Akele 34, Person 12, Coc-

ciaretto, Rodriguez 8, Ianelli n.e., Penè n.e., Nikolic 4, Eboua 6, Bayehe, Sherrod 9, Pierich 12, Bushati 6. Coach: D'Arcangeli. RAVENNA: Tartamella n.e., Hairston 8, Smith 26, Montano 15, Jurkatamm, Cardillo 2, Baldassi n.e., Masciadri 12, Rubbini 3, Seck n.e., Gandini 3, Laganà 11. Coach: Mazzon. Arbitri: Caforio, Longobucco, Del Greco. Parziali: 26-9; 25-26 (51-35); 21-20 (72-55); 19-25 (91-80). Roseto - Tiri da 2: 21/41 (51%). Tiri da 3: 9/17 (53%). Tiri liberi: 22/27 (81%). Rimbalzi: 37 (26+11). Ravenna - Tiri da 2: 15/29 (52%). Tiri da 3: 10/34 (29%). Tiri liberi: 20/20 (100%). Rimbalzi: 28 (17+11).

Luca Maggitti

